

Codice A15120

D.D. 15 luglio 2015, n. 556

D.G.R. n. 18-3299 del 23.01.2012 - D.D. n. 123 del 28.06.2012 - Revoca del contributo (Euro 65.000,00) assegnato al Comune di Neive (CN) per la realizzazione del Centro di Custodia oraria sito nel Comune di Neive in Piazza Italia, 1 - Introito quota acconto erogata e non utilizzata (Euro 26.000,00).

Premesso che,

con D.G.R. n. 18-3299 del 23.01.2012 è stato approvato l'Atto di indirizzo per il sostegno alla realizzazione di Centri custodia oraria e di Nidi in famiglia in Comuni privi di servizi per la prima infanzia. Modifica all'allegato A alla D.G.R. n. 10-1663 del 07.03.2011, sulla base della convenzione stipulata tra la Regione Piemonte ed il Dipartimento Pari Opportunità in data 23 dicembre 2010 con D.G.R. n. 45-1302 del 23.12.2010, in attuazione dell'intesa del 29.04.2010 relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro";

vista la D.D. n. 15 del 03.02.2012, con la quale sono stati approvati il bando per la presentazione dei progetti per la realizzazione di Centri di custodia oraria e di Nidi in famiglia e la relativa modulistica;

vista la D.D. n. 97 del 31.05.2012 e s.m.i., con la quale sono state approvate le graduatorie delle istanze ammesse a finanziamento e individuati gli Enti e le Organizzazioni beneficiari dei contributi per la realizzazione dei Centri custodia oraria e di Nidi in famiglia di cui agli Allegati A, B;

vista la D.D. n. 123 del 28.06.2012, con la quale è stato assegnato il contributo di Euro 65.000,00 (Cap. n. 186698/2012 – Imp. n. 1187) a favore del Comune di Neive, per la realizzazione del Centro Custodia oraria sito nel Comune di Neive in Piazza Italia, 1;

visto l'atto di liquidazione n. 1332/El. 61 del 10.10.2012 e relativo mandato n. 31524 del 17/07/2013 con il quale si erogava l'acconto di € 26.000,00, pari al 40% del contributo assegnato al Comune di Neive;

considerato che, a seguito delle richieste pervenute da alcuni Enti/Organizzazioni titolari dei progetti finanziati, con D.G.R. n. 15-5699 del 23.04.2013, si modificava l'Atto di indirizzo per il sostegno alla realizzazione di centri di custodia oraria e di nidi in famiglia in Comuni privi di Servizi per la prima infanzia, di cui all'Allegato A, parte integrante alla Deliberazione n. 18-3299 del 23.01.2012, punto g) posticipando il termine di scadenza originariamente previsto per l'avvio dei servizi finanziati dal 30 aprile 2013 al 31 maggio 2014;

considerato che, alla data del 31 maggio 2014 alcuni Enti/Organizzazioni titolari dei progetti finanziati, non essendo riusciti ad avviare i Servizi, facevano richiesta di un'ulteriore proroga della scadenza fissata per l'attivazione dei servizi, per poter ultimare gli interventi finalizzati all'avvio dei servizi stessi, anche in considerazione dell'attuale situazione economica degli Enti locali chiamati a cofinanziare i progetti proposti;

dato atto che, per le motivazioni di cui sopra con D.G.R. n.15-256 del 28.08.2014, si disponeva un'ulteriore modifica dell'Atto di indirizzo succitato, posticipando il termine di scadenza originariamente previsto per l'avvio dei progetti finanziati dal 31 maggio 2014 al 30 giugno 2015;

preso atto che, in data 16.06.2015, il Comune di Neive disponeva la restituzione di una somma pari ad € 26.000,00, quale quota di acconto del contributo di cui sopra, non utilizzata dal Comune stesso, con quietanza n. 0011480 (Causale: Restituzione Finanziamento realizzazione Centro CU NOTPROVIDED/BON.SEPA TRN 1001151670016387);

si rende, pertanto, necessario procedere alla revoca del contributo assegnato al Comune di Neive con D.D. n. 123 del 28.06.2012 e disporre l'introito con contestuale accertamento sul capitolo d'entrata 34655 del bilancio regionale 2015 della somma di € 26.000,00, quale quota di acconto del contributo erogata dalla Regione Piemonte e non utilizzata dal Comune di Neive;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte,

IL DIRIGENTE

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 7 della L.R. n. 7 dell' 11 aprile 2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visti gli Artt. 14 e 15 del D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)" e s.m.i.;

visto l'Art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la Legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015, "Legge Finanziaria per l'anno 2015";

vista la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2015, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

D.G.R. n. 28-1447 del 18 maggio 2015 – Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017" Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

D.G.R. n 1-1450 del 25 maggio 2015 – Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017

“Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

vista la D.G.R. n. 18-3299 del 23.01.2012;

vista la D. D. n. 15 del 03.02.2012;

vista la D. D. n. 97 del 31.05.2012 e s.m.i;

vista la D.D. n. 123 del 28.06.2012;

vista la D.G.R. n. 15-5699 del 23.04.2013;

vista la D.G.R. n.15-256 del 28.08.2014;

Vista la quietanza n. 0011480 del 16.06.2015;

determina

- di prendere atto della restituzione, con quietanza n. 0011480 del 16.06.2015, della somma di €26.000,00, quale quota erogata e non utilizzata dal Comune di Neive (CN), del contributo assegnato al Comune stesso con D.D. n. 123 del 28.06.2012, per la realizzazione del Centro di Custodia oraria sito nel Comune di Neive (CN), in Piazza Italia, 1;

- di revocare, per le ragioni in premessa descritte, il contributo, per la realizzazione del Centro di Custodia oraria sito nel Comune di Neive (CN), in Piazza Italia, 1, assegnato al Comune di Neive con D.D. n. 123 del 28.06.2012, pari ad € 65.000,00(Cap. n. 186698/2012 – Imp. n. 1187);

- di autorizzare l’introito sul capitolo d’entrata 34655 del bilancio regionale 2015, della somma di € 26.000,00, quale quota non utilizzata dal Comune di Neive (CN), rispetto al contributo assegnato con D.D. n. 123 del 28.06.2012, per la realizzazione del Centro di Custodia oraria sito nel Comune di Neive (CN), in Piazza Italia, 1;

- di accertare l’introito sul Cap. 34655 /2015 della somma di € 26.000,00;

Ai fini dell’efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”, contenente i seguenti dati:

- COMUNE DI NEIVE (CN)
Piazza Italia, 1
Cod. fiscale 00307790048

Revoca del contributo assegnato, pari ad € 65.000,00;

- Modalità seguite per l’individuazione del beneficiario:

Beneficiario individuato in base alla D.G.R. n. 18-3299 del 23.01.2012
e alla D.D. n. 123 del 28.06.2012.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr. Sergio DI GIACOMO

Visto di controllo
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone